



Unione Sindacale Italiana Finanziari

Segreteria Generale



**Al Comando Generale della Guardia di Finanza
VI Reparto – Ufficio R.O.R.A.S.**

OGGETTO: Trattamento vitto a carico dell'Amministrazione.

Rideterminazione e flessibilità della durata della pausa pranzo.

Pervengono alla scrivente Associazione Professionale a Carattere Sindacale tra Militari numerose richieste da parte dei propri iscritti, volte ad una parziale modifica della circolare n. 289086/17 in data 28.09.2017 di codesto Comando Generale, relativamente alla durata della pausa pranzo.

In particolare, il punto 6., della citata circolare prevede che l'orario di lavoro è di norma interrotto per il tempo necessario alla consumazione dei pasti o, comunque, per garantire il recupero psico-fisico dell'individuo, ne stabilisce la durata di un'ora.

Al riguardo, si ritiene utile evidenziare che ad oggi, la maggior parte dei colleghi in servizio presso i Reparti del Corpo, al fine di conciliare le prioritarie esigenze lavorative con quelle riconducibili alla sfera privata (pendolarismo e genitorialità), inducono gli stessi a rinunciare alla consumazione del vitto a carico dell'Amministrazione (pausa di 60 minuti) optando per un più fugace e leggero ristoro (pausa di 15 minuti).

Considerati inoltre i risvolti positivi della sperimentazione effettuata presso alcuni Reparti alla sede di Venezia, ove per effetto della riduzione a 30 minuti della durata della pausa pranzo, sono stati riscontrati notevoli miglioramenti in termini di benessere del personale e degli *standard* di servizio.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che, sicuramente, la rimodulazione della durata della "pausa pranzo" consentirebbe un miglioramento delle condizioni di vita dei Finanziari, nonché il conseguimento di più elevati canoni di efficacia ed efficienza nell'impiego del personale e nella gestione del servizio.

Per quanto sopra, questa O.S. chiede, anche attraverso la modifica della citata circolare, **la rideterminazione e flessibilità della durata della “pausa pranzo” per la fruizione del trattamento vitto a carico dell’Amministrazione (M.O.S, esercizio convenzionato, buono pasto) da un minimo di trenta minuti ad un massimo di un’ora, a richiesta del personale sulla base delle proprie esigenze.**

Nel restare a disposizione per qualsiasi confronto in merito alla tematica in argomento, porgiamo distinti saluti.

Roma, 31 marzo 2023

IL SEGRETARIO GENERALE
VINCENZO PISCOZZO
